



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA)

Nr. 112 Registro Delibere

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO - PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL' EX PROVINCIA DI ENNA".-

L'anno duemilasedici, il giorno diciassette, del mese di ottobre, alle ore 16,34 e seguenti, nella solita sala delle adunanze, nella seduta di 1^a convocazione, a seguito di regolare convocazione, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 CASTORO CARLOTTA	—	SI	
2 BENTIVEGNA STEFANO	SI	—	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI	—	
4 OLIVERI PIERFRANCESCO	—	SI	
5 DRAIA' ROBERTO	SI	—	
6 RUTA DEBORA	SI	—	
7 D'ANGELO FILIPPA	SI	—	
8 ROCCAZZELLA FILIPPO	SI	—	
9 ARENA FABIO	SI	—	
10 AUZZINO CARMELO	SI	—	
11 PROFETA GIUSEPPE	SI	—	
12 FORTE CONCETTA	—	SI	
13 ARCURIA GIUSEPPE	—	SI	
14 DRAGA' CONCETTA	SI	—	
15 SPERANZA GIUSEPPE	—	SI	
	PRESENTI	ASSENTI	
	N° 10	N° 05	

Presiede la seduta il Presidente Geom. Enrico Scozzarella.-
Partecipa il Segretario Generale, Dott. Alfredo Verso.-
Sono presenti per l'Amministrazione Comunale gli Ass.ri Trovato, Platania e Riccobene.-

-Il Presidente Scozzarella, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, della L.R. n. 9/1986 e successive modifiche, dichiara che i lavori possono proseguire.

OGGETTO: "APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO - PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL' EX PROVINCIA DI ENNA".-

-Il Consigliere Profeta fa presente che, in 1^a Commissione, aveva espresso i suoi dubbi per la complessità dell'argomento trattato, in quanto erano stati messi nell'unico O. D. G. le problematiche di lavoratori provenienti da bacini diversi. Fa notare, poi, che lo stesso aveva chiesto di dividere l'O.D.G. in due O.D.G.- Evidenzia, inoltre, che, in quella Commissione, lo stesso aveva detto che il suo gruppo avrebbe votato solo in caso di divisione dell'O.D.G. in due O.D.G. Tuttavia, oggi, anticipa che il suo gruppo voterà a favore del punto, per non dare l'impressione che sono contro i lavoratori della ex Provincia.-

-Il Presidente Scozzarella mette, poi, ai voti il punto, col seguente esito: -Presenti: 10; -Votanti: 10; -Favorevoli: 10. Dopodichè, lo stesso Presidente proclama l'esito della votazione.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTO l'argomento posto al punto 4) dell'O.D.G. prot. n. 11762 del 11.10.2016, ad oggetto: "Approvazione ordine del giorno. Problematiche e momento di crisi che tormentano i lavoratori dell'ex Provincia di Enna";

-UDITO l'intervento del Consigliere Profeta;

-VISTO l'esito della votazione, come sopra riportata;

-VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

-VISTO l'O. E. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

-VISTO il T. U. E. L. approvato con il D. l.gs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

(per quanto indicato in narrativa, che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo):

-APPROVARE l'argomento posto al punto 4) dell'O.D.G. prot. n. 11762 del 11.10.2016, ad oggetto: "Approvazione ordine del giorno. Problematiche e momento di crisi che tormentano i lavoratori dell'ex Provincia di Enna".-



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Di VALGUARNERA

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno- **PROBLEMATICHE E MOMENTO DI CRISI CHE TORMENTANO I LAVORATORI DELL'EX PROVINCIA REGIONALE DI ENNA.**

PROPONENTI: IL CONSIGLIO COMUNALE.

VISTA la Legge 56/2014 (Legge Delrio) che ha rivisto profondamente ruolo ed organizzazione delle Province, trasformate in Enti Territoriali di Area Vasta;

La **Legge 56/2014** aveva fissato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per le Regioni per approvare le proposte legislative di riordino delle funzioni delegate o trasferite alle Province. Nel settembre 2014, al fine di accelerare tale adempimento, Governo, Regioni, Province e Comuni hanno siglato, in sede di Conferenza Unificata, un **ACCORDO** nel quale la data del 31 dicembre veniva individuata non più per l'approvazione delle Leggi Regionali, ma quale limite temporale per la presentazione di idonei dispositivi normativi;

CONSIDERATO che per la Regione Siciliana, a Statuto Speciale, vi è stata una revisione della L. 56/2014 per quanto riguarda le disposizioni su esplicito ricorso dello Stato alla Corte Costituzionale;

CONSIDERATO che a livello Regionale continua a perdurare lo stato di grande incertezza e di totale non governo del processo di riforma delle ex Province Regionali Siciliane divenute Liberi Consorzi Comunali senza che, ad oggi, si sia proceduto all'elezione degli organismi rappresentativi e senza la certa attribuzione delle necessarie risorse finanziarie per il funzionamento dell'Ente, salvo la ipotetica data del 20 novembre prossimo fissata per l'elezione del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna, come da comunicato alla stampa del 28.09.2016;

CONSIDERATO che già nel resto d'Italia si è dato avvio alla definizione dei parametri per la riorganizzazione economica, funzionale e organizzativa dei nuovi Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane;

ACCERTATO che questi ritardi hanno portato al deterioramento del ruolo, prestigioso e fondamentale, dell'Ente nel territorio, con fisiologiche ricadute sullo stesso e ne sono testimonianza i disagi dovuti al mancato svolgimento di tutti i servizi fondamentali, di competenza dello stesso, imputabili alle risorse finanziarie



esigie che fanno prefigurare situazioni di squilibrio e/o dissesto; inevitabile, per logico versamento, la ripercussione sul Personale della Provincia, per i quali, anche se costituzionalmente tutelati, allo stato attuale appare profondamente compromesso il loro legittimo diritto alla retribuzione spettante;

AVENDO VISTO che le condizioni dell'Ente si sono affacciate come drammatiche perché non si può disporre delle risorse finanziarie per i Precari, per il Personale, per le Scuole, per i Disabili, per le Strade Provinciali e per tutti i Servizi che si configurano come Essenziali di competenza dell'Ente, in assenza di liquidità;

SENSIBILIZZATI dalla civile quanto legittima protesta dei lavoratori precari della ex Provincia Regionale di Enna che si sono recati sul terrazzo di un palazzo dell'Ente per protestare contro la situazione che li ha visti sospesi dall'attività lavorativa già lo scorso 1 agosto;

RINGRAZIANDO chi ha già espresso solidarietà nei loro confronti, Sindaci e Deputazione Regionale, incontrando già al momento della protesta, lo scorso 6 settembre '16, una delegazione dei precari dell'ex Provincia Regionale di Enna rassicurandoli sulla presenza di un apposito articolo normativo che avrebbe finanziato la loro voce di spesa nell'ambito della manovra di assestamento in discussione, in quel momento, all'ARS e invitandoli ad evitare gesti inconsulti poiché, alla ripresa dei lavori il 13 settembre, la stessa Assemblea Regionale Siciliana avrebbe completato speditamente il proprio lavoro, mettendo il Commissario nelle condizioni di avviare le relative attività lavorative;

ALLA LUCE del fatto che in data 14 settembre '16 è stato confermato che nel corso di quella mattina erano stati ripartiti i fondi per i Liberi Consorzi facendo intravedere una boccata di ossigeno per gli Enti Locali, confermato poi nella giornata del 21 settembre '16 con l'approvazione dell'art. 5 dell'assestamento del bilancio con la previsione di assegnazione delle somme, fermo restando che si rende necessario aprire un tavolo di confronto con il Governo Nazionale affinché si torni a programmare interventi più ampi con accesso a nuovi fondi già dall'assestamento di bilancio della sessione autunnale;

LEGGENDO in data 29 settembre che ci sono i soldi per 14mila precari degli Enti Siciliani ma che, a causa di un mancato passaggio burocratico tra due assessorati regionali, non c'è stata ancora l'erogazione

SI INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere, ad ognuno per le proprie competenze e ruoli, a chi in calce indicato, il Presente **Ordine del Giorno** affinché venga conclusa rapidamente la Riforma dei Liberi Consorzi Comunali con la definizione dei piani di riorganizzazione economica, funzionale, dotazionale in rapporto alle funzioni essenziali previste dalle Leggi



Regionali al fine di evitare lo stillicidio continuo a cui siamo costretti ad assistere da tempo garantendo il **DIRITTO AL LAVORO, ALLA RETRIBUZIONE SPETTANTE AI LAVORATORI E ALLA GARANZIA DEI SERVIZI ESSENZIALI per EVITARE che venga ancora PENALIZZATA LA NOSTRA PROVINCIA**, già da tempo sofferente per la mancata riforma e per i continui tagli del Governo nazionale che hanno seriamente compromesso la gestione degli Enti Intermedi.

Per quanto detto ESPRIMIAMO la nostra più vicina **SOLIDARITA'** ai lavoratori e alle loro famiglie per la **RABBIA** e la **DISPERAZIONE** che li ha portati a protestare contro una situazione ormai diventata assolutamente intollerabile soprattutto per le zone interne della Sicilia come ENNA .

A questo va aggiunto che

la **Regione Siciliana** nel riordinare le **Società Partecipate** con la Legge 12 maggio 2010 n. 11 Art. 20 comma 6, facendo riferimento alle normative Nazionali, ha garantito il livello occupazionale ai dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2009 anche per le società dismesse;

Considerato che la Regione Siciliana è a Statuto Speciale e può recepire le Leggi Nazionali con delle modifiche, caso contrario rimangono validi i dettami normativi nazionali;

Essendo la Società Multiservizi di Enna, società in liquidazione , stata concepita con Legge Regionale n. 86/1990 dando la Regione delega delle funzioni alle Province e non avendo apportato in materia nessuna modifica alla normativa nazionale;

Considerato che ai dipendenti in forza alla detta società Multiservizi s.r.l. , società partecipata della ex Provincia Regionale di Enna , non è stato riconosciuto il diritto alla salvaguardia del posto di lavoro, così come si legge in tutte le fonti utili, che per le società partecipate degli Enti va ed è stata garantita la continuità lavorativa anche attraverso il trasferimento presso altre società partecipate dei dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2009 (vedi la già citata L. 12 maggio 2010 n. 11 art. 20 comma 6);

Considerato che all'Assemblea Regionale Siciliana in I^a Commissione "Affari Istituzionali" nella seduta n. 323 del 30 marzo 2016 veniva approvato il testo della Legge Regionale n. 15/2015 con le modifiche apportate dal Disegno di Legge n. 1070/A e nello specifico l'Art. 40 – Razionalizzazione degli Enti- comma 2 così recita : "Ferma restando l'autonomia finanziaria degli Enti di area vasta, sono mantenuti i rapporti in essere alla data di entrata in vigore della presente legge tra le ex province regionali e le società interamente o prevalentemente partecipate dalle stesse per lo svolgimento dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano nei limiti di cui all'articolo 18,

comma 2 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133”

Anche per questi lavoratori e per le famiglie degli stessi, che già da tempo vivono questa devastante situazione determinata dalla mancanza di attenzione nei loro confronti , viene chiesto a tutte le **Istituzioni e/o rappresentanti Istituzionali** interpellati di fare ogni possibile atto normativo che possa garantire la loro ricollocazione al lavoro.

Al Presidente della Regione Siciliana;

Al Presidente dell'Assemblea Regione Siciliana;

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;

All'Assessorato Regionale dell'Economia;

All'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali;

Al Presidente della commissione Parlamentare Autonomie Locali;

Al Commissario dell'ex Provincia Regionale di Enna;

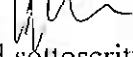
Al Presidente della commissione Parlamentare Bilancio e Finanze della Regione Siciliana.



Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dr. Stefano Bentivegna



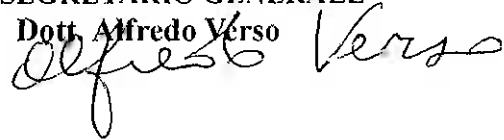
IL PRESIDENTE

Geom. Enrico Scozzarella



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alfredo Verso



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 20-10-2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1°, come modificato dall'art. 127, comma 21. della l. r. 17/04).

Valguarnera C., _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ cd e' divenuta esecutiva il giorno _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

Valguarnera C., _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Valguarnera C. _____

L'Impiegato Responsabile
